Anno XXXVIII — Sabato 26 Marzo 1904 — Conto corrente con la posta — N. 75

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL VIAGGIO del presidente Loubet

Una vivace discussione alla Camera franc.

Le violente proteste dei clericali

Parigi, 25. — (*Camera*). *Delcassé* legge la relazione accompagnata dalla domanda presentata ieri dal Governo per il credito di 450.000 franchi nel viaggio di Loubet in Italia. Delcassè parla quindi delle amichevoli relazioni franco-italiane; ricorda il viaggio del Re d'Italia a Parigi; accenna alla incancellabile alleanza franco-russa. Conclude domandando l'urgenza e la discussione immediata del progetto. (*appl.*)

Pressensé dichiara che la commissione del bilancio è lieta di concedere i crediti pel viaggio di Loubet a Roma e per la sua visita al Re d'Italia. Ritiene che la Camera vorrà associarsi a questa dimostrazione che contribuirà a consolidare l'amicizia franco-italiana. (*applausi*).

Boni di Castellane dice che il credito richiesto dal Governo mira esclusivamente alla visita di Loubet al Re d'Italia. Si vuol far credere che dipenda dal Papa se Loubet non gli farà visita. Protesta con vivaci parole contro la visita che sembra consacrare la spogliazione del papato. (*violente esclamazioni a sinistra*).

Il *Presidente* della Camera dice: — Voi ingiuriate qui la nazione amica! (*applausi, e grida di bravo a sinistra*). La Nazione francese protesterà tutta (*approvazioni, applausi*), essa vedrà nelle vostre parole la prova del pericolo interno ed esterno contro cui il partito repubblicano si arma tutto intero *applausi, grida ripetute di bravo, agitazione prolungata*).

Boni, replica dicendo: — Non ho da rispondere che questo: — Tanto peggio per la Nazione francese! (*Nuove proteste la Sinistra emette dei vivi rumori contro Boni*).

Il presidente *Brisson* invita la Camera ad accogliere col silenzio tali sconvenienti parole.

Boni continua a parlare contro il viaggio di Loubet e ad attaccare l'Italia, e conclude dicendo che non voterà i crediti domandati. Lascia indi la tribuna e torna al suo banco senza alcun applauso neppure dai suoi amici.

Lasies, nazionalista, dice che non si tratta ora del potere temporale, ma di un atto di cortesia che Loubet compie restituendo la visita al Re e alla Nazione amica. Vede in questo atto una garanzia per la pace del mondo, voterà perciò in favore del progetto.

Sembat, socialista, saluta il riavvicinamento franco-italiano.

Denys Cochin crede che Loubet debba restare libero delle sue azioni; se non si reca a visitare il Papa farà cosa sgradita a parte della Nazione francese. La Francia mantiene le sue relazioni diplomatiche col Vaticano.

Proibire a Loubet di andare in Vaticano è metterlo in condizioni imbarazzanti, è fare cattiva politica.

Cochin soggiunge che Delcassè dichiarò alla commissione del Bilancio che Loubet respingeva qualsiasi condizione si fosse posta al suo viaggio perciò voterà il credito chiesto dal Governo.

Doumer dichiara che nessun membro della commissione del bilancio pose delle condizioni a Delcassè; spera che la Camera come la commissione voterà i crediti ad unanimità.

Pressensé dice che i principii della rivoluzione si oppongono alla visita di Loubet al Papa, che non è sovrano, ma capo della religione cattolica. I repubblicani non vogliono rinnegare la politica fatta dalla Francia, nè vedere Loubet andare a fare atto di pentimento al Vaticano. Termina protestando contro le espressioni di Boni, indegne del nome francese.

Baudry D'Asson crede che Loubet possa andare a Roma, ma debba pagare egli stesso il viaggio (*risa*); spera che se si presenterà in Vaticano, troverà le porte chiuse (*risa*).

L'oratore termina gridando: Viva gli Zuavi di Charette! Viva la Chiesa! Viva il potere temporale del Papa! A questa uscita di Baudry scoppiano rumori e proteste da varie parti della Camera.

Millevoye dice che il viaggio di Loubet deve considerarsi il segno del riavvicinamento franco-italiano e come fine del penoso equivoco che durò troppo tempo. La discussione è chiusa. Si approva di urgenza il progetto.

Anche al Senato!

Parigi, 25. — Delcassè presenta la domanda di credito pel viaggio di Loubet a Roma.

Halgan e Delahaye, fra proteste della sinistra, dichiarano che la destra si asterrà dal votare il credito, essendo il viaggio di Loubet un'offesa al papa.

Delcassé protesta contro i termini indegni degli oratori; giustifica la visita di Loubet che consacra i buoni rapporti della Francia con l'Italia.

E' approvato il credito con 258 voti su duecento settantasei votanti.

Una protesta contro il Papa

Parigi 25. — L'ambasciatore Nisard in conformità alle istruzioni di Delcassè e Combes, ha consegnata a Mery Del Val una energica protesta contro gli attacchi diretti dal Papa al Governo francese sulla recente allocuzione.

GUGLIELMO II. A NAPOLI

Le gite di ieri nel golfo

Napoli, 25. — Alle ore nove di stamane, l'imperatore di Germania, a bordo della cannoniera tedesca *Sleipner*, si è recato a fare una gita nel golfo.

L'Imperatore si recò a Capri, e poscia ad Anacapri a visitare la congiunta Principessa di Svezia e Norvegia. Indi visitò la Grotta Azzurra e si recò a Sorrento, tornando a Napoli nelle ore pomeridiane, dopo aver preso il the a bordo.

Ieri sera un ufficiale tedesco del 19 fanteria, partito appositamente da Napoli, recava a Roma, nel Panteon, una corona d'alloro con nastri dai colori germanici, sulla tomba di Umberto I.

La salute dell'imperatore

Berlino, 25. — La *Tägl. Rundschau* smentisce la notizia del *Temps* di Parigi, che Guglielmo sia affetto da raucedine cronica, afferma anzi che la salute dell'imperatore è eccellente. Se durante il viaggio lungo le coste francesi ebbe un po' di raucedine, questa non aveva che un carattere passeggero e privo d'importanza.

La festa notturna a Napoli

Napoli, 25.— Stasera la prefettura, il municipio e parecchi edifici privati sono illuminati; una folla enorme staziona a Santa Lucia, le navi da guerra della squadra coi riflettori mandano fasci di luci sulla spiaggia. Per tutta la città regna una grande animazione. Moltissimi edefici sono imbandierati in attesa dell'arrivo del Re. Alla colazione di domani sullo «Hohenzollern» è invitato anche il sindaco di Napoli.

Camera dei deputati

Seduta del 25. — Pres. *Biancheri*

Oggi Camera calmissima: il sereno dopo la tempesta. C'è all'ordine del giorno un'interrogazione dell'on. Agnini sui fatti di Casumaro Ferrarese, ma Giolitti non c'è.

Agnini. Il ministro dell'Interno è sempre latitante!

Presidente. L'on. Giolitti è al Senato.

Agnini. Le sedute del Senato cominciano alle tre: l'on. Giolitti poteva venire alle 2. Intanto io devo partire stasera.

Voci. Buon viaggio!

Agnini. La Camera deve andare in vacanza e l'interrogazione non sarà svolta.

Cottafavi. L'anno scorso quando tutti i ministri erano assenti senza un perchè, nessuno dell'estrema fiatava: erano altri tempi!

Presidente. Ma insomma on. Agnini che cosa posso farle? Vuole che le porti qui di peso il ministro dell'interno? (*ilarità*).

Voci. E' troppo pesante!

Viene la volta ora della protesta di Nofri sempre per l'assenza di Giolitti.

Presidente (*arrabbiandosi*). Il sottosegretario è malato, il ministo è al Senato: che cosa vuole che le faccia?

Nofri. Il Governo ha un bel modo di trattare i deputati!

Indi la discussione del bilancio dell'agricoltura procede calma.

La Commissione per l'esercizio ferroviario

La Commissione che esamina tanto il progetto di ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse a Imprese private quanto il progetto di sorveglianza, sindacato di contabilità delle strade ferrate, è riuscita così composta: Boselli, Pantano, Rubini, Vendramini, Carmine, Bertetti, Finocchiaro-Aprile, Giovanelli e Lacava.

Essa è in grande maggioranza favorevole ai progetti governativi.

L'INCHIESTA SULLA MARINA AL SENATO

Dopo un discorso del ministro Mirabello che si compiacque dell'affetto palesato da tutti gli oratori alla marina si approva l'inchiesta.

L'estrema sinistra e la questione Nasi

secondo un giornale socialista

Il *Tempo* socialista di Milano riceve da Roma:

« La prima volta che Bissolati portò la questione Nasi alla Camera, fu notata la freddezza, per non dire l'ostilità, di quasi tutta l'Estrema Sinistra verso di lui. Il vincolo massonico faceva dimenticare a molti colleghi gli impegni presi col popolo, da cui tenevano il mandato. Oggi la freddezza è diminuita ed è diventa tepidezza. Solo pochi assentivano sinceramente e cordialmente, ed alcuni continuavano ad essere sordamente ostili. Bissolati fu oggi approvato più volte, una volta clamorosamente dalla Destra e dai Centri e solo da pochissimi dell'Estrema Sinistra. Il contrasto era evidente e fu avvertito da tutti. Anche questa è una colpa da aggiungere alle non poche che sono state messe insieme dall'Estrema Sinistra in questi ultimi anni. »

Il giudizio d'un giornale liberale

La liberale conservatrice *Perseveranza* scrive:

Quegli stessi deputati della Estrema Sinistra che nei giorni passati gridavano il *crucifige* al Bàdolo, — messo alla gogna da un deputato già deplorato da parte del suo partito — e coprivano di clamori la voce del Ministro della marina che invocava il sacrosanto diritto alla difesa di quel funzionario coloniale, ieri si sollevarono inferociti contro i colleghi che volevano l'inchiesta per le ladrerie alla Minerva, in istituita con tutte le garanzie del caso.

Berenini non si fa vivo

Roma, 22. — L'on. Berenini non si è ancora fatto vivo: non ha nè accettato, nè rinunziato.

Si dice che l'Estrema Sinistra vorrebbe come suo rappresentante l'on. Alessio, ma sono tutte chiacchiere: bisogna aspettare le dichiarazioni di Berenini che dovrebbe arrivare domani al più tardi.

Le dimissioni dell'on. Guicciardini sono motivato dalla sua salute: egli non si sente la voglia di dedicarsi ad un lavoro così faticoso e rapido. La sua sostituzione col Torrigiani fu bene accolta: è un galantuomo, pure appartenente al centro sonniniano.

Uno che querela

Roma, 25. — Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli una lettera dell'ing. Lopreti che annunzia di essersi querelato perchè ha visto il suo nome fra quelli dei sussidiati dal ministro Nasi e per 2 volte mentre non ha mai avuto alcun rapporto colla Minerva.

Lombardo sospeso

Roma, 25. — *Giornale d'Italia* dice che al Ministero dell'Istruzione è in corso il decreto che sospende dalle funzioni e dallo stipendio il prof. Lombardo.

LE OTTIME CONDIZIONI DEL DUCA D'AOSTA

Torino 25. — Ecco il bollettino di stamane sullo stato della salute del Duca D'Aosta.

« La guarigione della frattura procede regolarmente; le condizioni sono ottime.

« Il Duca potrà fino da oggi lasciare per qualche ora il letto.

« Sospendesi quindi il bollettino ». — *Carle* e *Gall.*

PER DIRIGERE LA NOSTRA EMIGRAZIONE

Il progetto di una grande Società

Il signor Ernesto Nathan ha presentato all'esame del Commissariato per l'emigrazione in Roma il progetto di istituire una società con grandi capitali, allo scopo di dirigere e tutelare la nostra emigrazione specialmente nell'America meridionale, all'infuori di ogni scopo o preconcetto politico, e solo per l'interesse economico e umanitario dell'Italia e degli italiani.

Il Consiglio Generale dell'Emigrazione ha preso in considerazione il progetto; e il nome del Nathan, dice il *Sole*, è garanzia che i capitali necessari saranno facilmente raccolti.

UN DISASTRO nello stretto di Messina

La *Stefani* comunica:

Messina, 25. — Avvenne una collisione fra il vapore *Amerique* della Società Fraissinet e il vapore commerciale *Solferino* della Navigazione Italiana all'entrata dello Stretto.

L'*Amerique* rimase danneggiatissimo e per salvarsi fu costretto ad arenare alla punta del Faro.

Il *Solferino* fu meno danneggiato e potè entrare in porto.

Entrambi gli equipaggi rimasero salvi.

LE NOTIZIE della guerra

Un altro tentativo di imbottigliamento

Londra 25. — Il *Daily Telegraph* di stamane ha da Tokio:

« La flotta giapponese ha tentato ancora una volta, durante la notte dal 22 al 23, di bloccare l'ingresso di Porto Arturo.

« Sotto la scorta di sedici navi da guerra, sette piroscafi si riunirono all'ingresso del porto, protetti dal fuoco delle sedici navi. I piroscafi poterono avvicinarsi ed essere colati a fondo nei punti che erano loro stati assegnati.

« Finora non si hanno altri particolari su questa manovra, ma si attende un rapporto ufficiale per questa sera.

« Tremila ufficiali e marinai giapponesi avevano offerto i loro servizi per salire sui piroscafi destinati a essere sacrificati nel blocco. »

Due colonnelli austriaci condannati

Vienna 25. — Nell'estate scorsa, durante una disastrosa marcia di due reggimenti di guarnigione a Bilek, nell'Erzegovina, quindici soldati morirono, parecchi impazzirono e oltre quattrocento rimasero estenuati sulla strada.

Ieri il Tribunale militare di Serajevo giudicò responsabile di questa catastrofe il colonnello Gruenweich, che fu condannato a cinque mesi di fortezza e il colonnello Tocroch, che fu condannato a due mesi.

Gli altri imputati furono assolti.

135 CHILOMETRI L'ORA

Berlino, 25. — Sul tronco Marienfeld-Stossen continuano attivamente le prove di nuovo locomotive a grande velocità. Una locomotiva a vapore, di tre pesanti vagoni per treni diretti ottenne la velocità di centotrentacinque chilometri e un treno di sei vagoni di centoventotto. Il consumo d'acqua e di carbone risultò anche minore dell'ordinario.

I guadagni di Adelina Patti

Adelina Patti di ritorno in Inghilterra avrebbe dichiarato che nella sua *tournée* in America ha guadagnato *soltanto* un milione. La Patti ha più di 60 anni e canta da mezzo secolo.

La pretesa prosperità degli operai nel Belgio

Abbiamo da Bruxelles, 23:

Le deputazioni permanenti chiamate ad apprezzare il tasso medio della giornata di lavoro in Belgio, hanno tagliato corto alla leggenda della prosperità della classe operaia del paese, che veniva tanto strombazzata dai socialisti italiani.

Nel *ricco* Belgio la giornata di lavoro più elevata si ha ad Anversa ed il suo prezzo può stabilirsi in lire 3.75. A Bruxelles il salario è di tre franchi, nei comuni rurali del Brabante esso scende ad 1.80 e 1.60. La Fiandra occidentale ed il Limburgo vengono in coda colle cifre edificanti di fr. 1.50 e 1.10.

Siamo un po' lontani dalla prosperità.

NECROLOGIO

E' morto a Londra a 71 anno il direttore del *Daily Telegraph* Edwin Arnold romanziere, autore drammatico e giornalista fra i più noti e stimati d'Inghilterra.

Il cadavere d'una donna in un baule

Un terribile assassinio misterioso

Londra, 25. — Un delitto spaventevole è stato scoperto ieri sera nel quartiere nord-ovest di Londra. Un tale Krossman, il quale dimorava nel piano superiore d'una piccola casa, aveva posto in un armadio che dà sul pianerottolo un grosso baule. I vicini del piano inferiore s'erano lamentati dell'odore acuto e intollerabile che ne usciva. Il Krossmann ieri sera, cedendo alle loro istanze, mandò a chiamare un carretto per portare via il baule. Il carrettiere trovò che il baule era molto pesante, e che ne usciva un odore nauseante. Il Krossman, a titolo di schiarimento e per impedire che si formassero dei sospetti, disse che il baule conteneva della colla andata a male e della calce, quindi aiutò il carrettiere a trasportare abbasso il baule; ma quando l'ebbero trasportato sulla strada non riuscirono a porlo sul carretto, in causa del suo peso eccessivo.

Nel frattempo, chiamato dai vicini insospettiti, giunse un agente di polizia. Il Krossmann, comprendendo che ormai era perduto, abbandonò tutto e fuggì a corsa precipitosa. Ad un tratto si fermò, estrasse rapidamente un rasoio e si segò la gola. Raccolto dall'agente di polizia, il suicida moriva pochi istanti dopo. Il cadavere fu trasportato al Commissariato di polizia insieme col baule, che venne subito aperto.

Vi si trovò il cadavere di una donna in piena decomposizione, quasi interamente sepolto nella calce. Chiamati i medici, questi tentarono di estrarre il cadavere, ma non vi riuscirono: la decomposizione era tanto avanzata, che la testa si staccò dal busto e così si staccarono le altre membra.

Sopra questo delitto regna ancora il mistero. Si crede che il Krossman sei settimane fa abbia ucciso la donna che conviveva con lui, e che passava per sua moglie. Egli aveva messo il cadavere in un gran baule, ripieno di calce spenta, per impedire la decomposizione; ma la calce non era in quantità sufficente, la decomposizione si manifestò, e l'odore nauseante che ne emanava richiamò l'attenzione del vicinato che si decise ad avvertirne la polizia.

Intorno alla vita del Krossman mancano particolari. Si sa solamente che egli viveva abbastanza lautamente.

La scienza della rèclame

Un giorno un nostro giovane e valente poeta, armatosi di filologia romanza, inaspettatamente con la sua bocca canora gettò un grido fatidico, che da parecchio gli Italiani non avevano più udito: Fuori il barbaro!

E il grido, nel secolo ventesimo, risuonò tanto strano che per un momento ristemmo perplessi, e poi lo ripetemmo gioiosi tutti, senza accorgerci che la nostra voce assumeva un'inflessione un poco donchisciottesca.

Il barbaro in questione era una parola; *rèclame*! La si voleva sostituire con quest'altra d'origine più italiana: *grida!*

Ma la crociata contro la parola *rèclame* non riuscì, a detta di alcuni, che a fornirne un poco più al suo terribile e vistoso nemico.

Cosicchè, visto che questo barbaro non fu cacciato è meglio tenerselo amico ed alleato, poichè veramente egli è oramai per tutto il mondo un dominatore.

La *rèclame* infatti s'è andata via via costituendo, sviluppandosi in un meccanismo vivente, multiforme, continuamente in evoluzione.

Ed essa *rèclame* si è andata ammantando di forma grafica, canora, plastica, luminosa, teatrale. E nelle sue varie forme grida, piange, sghignazza, dolora pei muri delle case; cammina, corre, galoppa per le vie in vettura, in bicicletta, in tramvia; naviga sui fiumi, sale le montagne, passa e ripassa il mare e guata impassibile la sbuffante vaporiera che dilegua.

La rèclame della rèclames

La rèclame americana

Se la *rèclame* fosse un indice della credulità umana si dovrebbe arguire che il popolo americano, il quale ha perfezionata la *rèclame* come nessun altro, sia il più credenzone.

Jules Huret, che su questa vera deità americana, ha fatto uno studio, notò parecchie manifestazioni, una più strampalata dell'altra, che oramai noi siamo abituati a denominare con una parola di nuovo conio, molto espressiva: americanata!

A New-York, mentre si svolgeva un concorso ippico, un elegantissimo negozio addobbò una vetrina con paglia fieno, morsi, fruste, speroni ed altri più umili arnesi ippici, sovrapponendo poi qua e là qualche articolo suo: polsini, solini, cravatte, guanti, ecc...

Un droghiere di S. Francisco mise in una suab acheca nientemeno che de' serpenti sotto una mostruosa campana

di vetro, ove volteggiavano numerosissime mosche. E i passanti si soffermavano a seguire i movimenti di quei rettili che s'attorcigliavano e si distendevano con lenta pazienza dietro lo scomposto volo delle mosche, sinchè a quando a quando con un rapido movimento riuscivano ad abboccarne qualcuna.

Un profumiere, inventore di certa tintura pei capelli, non si accontentò di esporre manichini colla mostruosa capigliatura; ma dietro un gran vetro, presso la sua bottega in Boston, espose una bella ragazza bionda coi capelli sciolti, scendenti sino a terra; la quale, per non annoiarsi, leggeva, e poi di quando in quando, allorchè s'accorgeva che la folla innanzi erasi mutata, s'alzava, faceva una passeggiatina, esponendo alla generale ammirazione la straordinaria dovizia capelluta.

Un cartello a un lato diceva la misura esatta: m. 1,50, e attribuiva tale virtù all'acqua tale.... che costava tanto... E ogni donna mandava subito il marito, l'amante, il fratello, lo zio ad acquistare la meravigliosa bottiglia!

Più curiosi ancora sono i mezzi per attirare l'attenzione dei clienti.

L'americano in generale non ha senso estetico nel disporre con grazia e con abilità gli oggetti nelle sue vetrine; e allora ricorre a mezzi fastosi ma banali e grossolani.

Un cappellaio aveva l'uso di gettare sulla sua merce dollari che risplendevano sulla nesezza dei feltri; e un albergatore di Chicago aveva rivestito il pavimento di una sala di autentiche monete d'argento.

Un inventore di certa polvere insetticida mandava in giro per la città una vettura coi lati di vetro, pei quali si vedevano in vari scompartimenti, tutte le più schifose bestioline che vivono nelle nostre case comunemente: topi, formiche, mosche, pulci, cimici, ecc.

Una *réclame* graziosa fu trovata da una modista di Chicago: in un'apposita vetrina sorgeva uno strano albero tra la ramificazione del quale stavano in mostra i cappellini femminili; e intanto nascoste lampadine elettriche di vario colore s'accendevano, si spegnevano con un bellissimo alternar di luci che sapientemente avvaloravano i colori dei pizzi, delle garze, dei fiori, dei nastri!...

Una specie di danza serpentina di luci, applicata alla *réclame*!

Il paradiso terrestre

per gli artisti di fantasia

Le agenzie americane di *réclame* hanno tale complessità d'organismo e prontezza di servizio e varietà di trovate da disgradare al confronto qualunque altra Agenzia europea.

Con tutta facilità vi si procurano inserzioni in qualunque gazzetta del mondo; e subito dei redattori speciali sottomettono al vostro giudizio l'annunzio in prosa, in versi, serio od umoristico, a vostro piacimento.

E una schiera di disegnatori vi schizza la vignetta, il manifesto, l'affisso con carta classica o decadente, ampollosa o stilizzata; uomini, donne, fanciulli, animali d'ogni forma, d'ogni dimensione, con paesaggi in pieno sole o sotto la luna, marini o montani, a seconda dei vostri gusti e delle vostre preferenze!

E questi artisti di fantasia eccentrica e strana guadagnano somme favolose. Alcuni percepiscono addirittura delle decine di migliaia di lire all'anno. Lo stipendio di 60.000 franchi non è raro!

E le persone dalle idee grandiose, ma pratiche, sono accolte da queste Agenzie con tutti gli onori.

Un'idea felice può esser con regolare contratto ceduta e far la ricchezza di un uomo!

Esiste una Compagnia di pubblicità che impiega un sol mezzo originalissimo; i *cervi volanti*. Questi volteggiano sulle piazze, sui fiumi molto navigati, sulle vie principali, portando in aria immense banderuole *réclame*, con strepitosa efficacia.

La musica è asservita alla pubblicità in un modo curioso.

Generalmente in America, ove scarseggiano i lavoratori dei campi, la raccolta delle frutta è fatta dai Chinesi, che vivono con poco e sono nella classe operaia i più spregiati e i più miserabili. Pure a quell'epoca il personale scarseggia sempre. Allora i proprietari inventano ogni mezzo per rubarsi gli operai a vicenda.

Uno di essi, speculando forse sulla passione dei Chinesi per la musica, fece annunziare sui giornali di San Francesco che un treno speciale avrebbe atteso i lavoratori in stazione e che un'orchestra avrebbe dato concerti per tutta la giornata nei suoi frutteti di San José durante la raccolta.

Un tale in California ha una campagna da vendere o d'affittare in una località un po' distante dalla città. Temendo che i compratori sieno riluttanti per causa del viaggio, annunzia per affissi e per giornali che un treno speciale gratuito li condurrà sul luogo della vendita, ove troveranno per soprappiù, egualmente gratuita, una merenda di tutto punto preparata!

In verità, noi Europei abbiamo ben definite queste, se volete, talvolta pratiche pazzie: americanate!

Cronaca Provinciale

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Per l'istituzione di un forno economico com.

Ci scrivono in data 25:

In una corrispondenza da qui, comparsa nel n. 70 del giornale *Il Friuli* si accenna al pubblico lagno esistente in Comune contro il caro-prezzo, la cattiva confezione e cottura e, perfino, contro la deficienza del *pane cotidiano*. Non par vero e pure è così. Non basta esser costretti a dover mangiare pane cattivo e a pagarlo caro, ma spesse volte bisogna adattarsi per forza alla polenta o a far digiuno; perchè pane non ce n'è. Il lagno contro il prezzo elevato del pane è antico; anzi, prima d'ora fu presentato ricorso al Municipio reclamando un provvedimento. Il provvedimento non fu preso; ma almeno a quell'epoca il pane era di ottima qualità e la produzione sufficiente. In oggi un provvedimento da parte del comune s'impone, non essendo più tollerabile che una popolazione numerosa sia costretta a cibarsi di pane cattivo, malsano e caro, quando non le tocchi di rimanere priva affatto, come succede di frequente, specialmente nei giorni festivi o di concorso straordinario di forestieri, cioè quando maggiore si fa sentire il bisogno.

E' vero che abbiamo in comune la Cucina Economica che fornisce cibo sano e a buon prezzo per i poveri: ciò è utile e benefico, ma non basta. E' necessario provvedere per tutti almeno il pane, che è il principale elemento della vita. E speriamo che sarà provveduto e in breve. Ci consta difatti che l'egregio nostro Sindaco, signor Achille Cristofoli, è intenzionato di proporre al Consiglio Comunale nella prossima sezione primaverile l'istituzione di un forno economico comunale sull'esempio di altri paesi e valendosi delle nuove disposizioni della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi. Anzi il signor Sindaco, accompagnato dal segretario, fu lunedì p. p. a Rivignano per informarsi e vedere come funziona quel forno rurale economico, istituito fin dall'anno 1886. Colà quel contabile, signor Raimondo Borsetta, con la schietta cortesia che lo distingue, ha fornito ai visitatori tutte le notizie e dati richiesti e di più ha affidato al nostro Sindaco per maggiore intelligenza e convinzione: Statuto, regolamento, progetto e resoconti, stati presentati all'Esposizione Regionale in Udine, alla quale il forno di Rivignano fu premiato.

Non dubitiamo, che tanto la Giunta Municipale, quanto il Consiglio comunale, animati dal bene pubblico, faranno buon viso alla proposta e si presteranno a tradurla in atto, sia pure con un po' di sacrificio per i contribuenti, i quali, siamo certi, se fossero chiamati a pronunciarsi a mezzo di referendum, approverebbero all'unanimità la reclamata, necessaria istituzione.

Le buone istituzioni devono essere seguite dai fatti perchè riescano utili. All'opera dunque signori *Patres-patriae*. Il pubblico attende il fatto compiuto per dichiararsi soddisfatto ed applaudire.

Ecco delle iniziative che devono trovare tutte le lodi e gli incoraggiamenti dei liberali, per l'utile che preparano e per l'esempio che danno.

Le condizioni del piccolo ma simpatico ed operoso S. Giorgio sono press'a poco quelle di tante città anche grandi. E noi pure a Udine, da un pezzo — tranne le belle eccezioni s'intende — siamo costretti a mangiare pane mal confezionato, male cotto e pagarlo caro.

Per la scuola di disegno

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio assegnò a questa scuola di disegno, sostenuta a spese del nostro Comune la somma di lire cento.

Da PONTEBBA

L'allacciamento telefonico con Udine

L'impianto della linea telefonica Udine-Pontebba, d'importanza internazionale e che doveva effettuarsi contemporaneamente a quella della Carnia, ha in questi giorni assunto nuovo impulso, tanto che per l'estate venturo sarà un fatto compiuto.

Si assicura che il cav. Pischiutta il sig. Ermolli, il cav. Euglaro Sindaco di Pontebba, il sig. Micossi ed altri, sottoscrissero già per buona parte del capitale necessario all'impianto della linea.

E' sperabile quindi che in breve Pontebba, Chiusaforte, Resiutta e Moggio sieno collegate a Udine mediante questo importante mezzo di comunicazione.

Da PALMANOVA

Per l'impianto telefonico

Alle ore 4 pom. di ieri nella sala del Consiglio ebbe luogo una riunione per l'impianto d'una rete telefonica che congiunga Udine-Palmanova a tutti i comuni del mandamento.

L'assemblea approvò un ordine del giorno con il quale in massima si approva il progetto della costruzione d'una rete telefonica intercomunale urbana e si nomina una commissione di 5 membri perchè studino e presentino il progetto.

Vennero incaricati a far ciò i signori: Andrea Vanelli, sindaco di Palmanova, Giuseppe Morelli de Rossi, sindaco di S. Maria la Longa, Cristofoli Achille, sindaco di S. Giorgio di Nogaro, ing. Giovanni Buri, avv. Luciano Nimis.

Da PORDENONE

Lo sciopero di Rorai Grande

Ci scrivono in data 25:

Nulla di nuovo sullo sciopero delle tessitrici. Il Cotonificio veneziano è chiuso e le operaie rimangono a casa.

Il sig. Steimmann, direttore della tessitura di Rorai, si trova a Milano per conferire col barone Cantoni. Fra breve ambedue verranno a Pordenone; l'onor. Monti conferirà subito col barone Cantoni, e si spera che il suo intervento porterà al desiderato accordo.

Nuovo giornale

Abbiamo ricevuto oggi il primo numero del nuovo giornale *Il Friuli Operaio*, organo della Federazione friulana fra le società di mutuo soccorso. E' una raccolta di articoli sereni e di notizie bene ordinate. Auguri al nuovo confratello.

Da TEOR

Sponsali

Ci scrivono in data 25:

Domattina sabato, l'intero paese sarà in festa per partecipare alla gioia del suo egregio e valente medico dott. Giuseppe Pividori, il quale giura fede di sposo alla gentile e graziosa signorina Lucia Giuseppina Mammarin. La simpatia e la stima di cui seppe circondarsi il giovane professionista, sono una prova della sua dottrina e delle belle doti dell'animo.

Alla coppia felice e alle spettabili famiglie sincere congratulazioni ed auguri per il lieto evento.

Da SPILIMBERGO

Sassata fatale

Agnola Domenica da Forgaria, ricoverata al nostro Civico Ospitale per una grave ferita alla gamba destra causata da una sassata lanciata dal proprio figlio Domenico Ponte, che oggidì trovasi in carcere, cessava ieri di vivere in Forgaria ove per espresso desiderio dei parenti aveva fatto ritorno.

Da ZUGLIANO

Un bambino in acqua

Ieri nei pressi di Zugliano un fanciulletto, certo Bonelli, cadde accidentalmente nella roggia.

Fortuna volle che in quel momento passasse per di là un bravo operaio, che senza por tempo si gettò nell'acqua salvando il fanciulletto da certa morte.

Da PASIANO di PORDENONE

Nuovo ufficio postale

In seguito ad interessamento dell'egregio capitano nob. Barbarich, sappiamo che il Ministero delle Poste e Telegrafi ha finalmente accordato l'istituzione di un altro ufficio postale di terza classe che avrà precisamente sede nel centro del paese di Pasiano, essendo l'altro nella frazione di Cecchini. Venne anche aperto il concorso al posto di ricevitore.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Suicidio?

Ci scrivono in data 25:

Il giorno 23 corr. Daniele Gottardis di Valentino d'anni 29 muratore di Ovaro, allontanavasi da casa senza far conoscere ove si fosse recato. I famigliari, non vedendolo ritornare, mandarono in cerca di lui, ma invano, ad onta che le ricerche continuassero attive tutta la notte.

Ieri mattina, mentre il sindaco disponeva per nuove indagini, gli arrivò la notizia che il Gottardis fu rinvenuto cadavere a piè della rupe sopra Roncuz territorio di Ovaro. Recatisi sul luogo l'autorità municipale ed i Carabinieri di Comeglians procedettero alle constatazioni di legge, per le quali rimase escluso ogni sospetto di delitto o di trascuranza. Sembra invece che il povero Gottardis, che in questi giorni dimostrò di non aver la testa a posto, siasi tolto volontariamente la vita gettandosi dall'alto della suddetta rupe. Lascia moglie e due bambini.

Da PAULARO

Al manicomio di Udine

Quel signor Fabiani Leonardo Segat (da non confondersi colla famiglia del nostro sindaco) il quale fu assessore ed ora era consigliere comunale, con recente ordinanza del Tribunale di Tolmezzo fu assolto dal reato di oltraggio al sindaco e in seguito a perizia del dottor Comminotti di Tolmezzo e del dott. Stellin di qui fu fatto ricoverare al manicomio di Udine.

Purtroppo ultimamente il suddetto Fabiani era diventato insopportabile per le sue stranezze, e fu un bene il provvedimento preso a suo riguardo.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 26 Marzo ore 8 Termometro 9.1
Minima aperto notte 4.— Barometro 755
Stato atmosferico: vario Vento: N E
Pressione: stazionaria Ieri: piovoso
Temperatura massima: 9.3 Minima 5 4
Media: 7.205 acqua caduta mm. 26.—

L'OPPOSIZIONE DI TRIESTE alla ferrovia Cividale-Santa Lucia

L'opposizione che la Camera di commercio di Trieste fa al progetto di costruzione della ferrovia Cividale-Assling è fondata principalmente sulla ragione che questa linea di raccordamento delle linee italiane alla nuova ferrovia dei Tauri potrebbe togliere al porto di Trieste, favorendo quello di Venezia, qualche parte del transito per l'Europa centrale.

Ma noi non crediamo a quest'eventualità. Trieste come s'è difesa facilmente, con pochi numeri di tariffe, contro la concorrenza di Venezia per la Pontebbana, che doveva essere uno strumento d'esportazione formidabile ed è quasi nullo — così si difenderebbe e più facilmente da un eventuale concorrenza della Cividale-Santa Lucia.

Il raccordamento delle linee a che giova se non si raccordano le tariffe? Non è dunque nei riguardi internazionali che Trieste ha da temere — e ci pare eccessiva, perciò, la frase della relazione della Camera di commercio triestina, che fu dettata da un valente uomo, ma troppo infervorato dalla sua causa, in cui si dichiara recisamente che la linea Cividale-Santa Lucia sia contraria agli interessi di Trieste.

Tutte le città del Mediterraneo sono gelosissime del proprio raggio d'azione; ricordiamo le proteste e i maneggi di Genova per impedire che Venezia venisse riallacciata più fortemente con le Indie e con l'Oriente mediante le linee delle Società sovvenzionate, benchè Genova rigurgitasse anche allora di merci e Venezia non avesse che la metà del transito attuale. E' una lotta accanita, di tutti i giorni, di tutte le ore, per strapparsi magari un centinaio di tonnellate a furia di combinazioni di noli e di tariffe.

La protesta di Trieste si può così spiegare, ma non si giustifica; anche perchè la sua opposizione indurrà il Governo di Vienna, che non ha visto mai di buon occhio l'aumentare degli scambi fra l'Italia o piuttosto il Friuli e le finitime regioni dell'impero, a negare la concessione.

E sarà un diniego degno della politica, imperniata sulla tradizione medievale, con cui si governano ancora le provincie austriache.

Senza favorire Trieste, che ha torto di temere, l'Austria impedirà lo sviluppo di commerci interegionali fra la Carniola, la Carinzia e il Friuli perocchè allo sviluppo di questi scambi fra le regioni dei due versanti delle Alpi gioverebbe soprattutto e, azzardiamo a dire, unicamente questo tronco Cividale-Santa Lucia, che minaccia di restare un bel sogno.

LA CONFERENZA
su Re Umberto tenuta iersera

Iersera la gentile e colta signorina prof. Matilde Brambilla-Motta fu ascoltata con molta attenzione.

La sig.na Brambilla-Motta venne presentata dal cav. ing. Heimann, presidente dei Reduci e Veterani, che la ringraziò per l'atto filantropico di aver destinato il ricavato della conferenza a beneficio dei vecchi e bisognosi soldati della patria; la conferenza doveva tenersi la sera del 14 marzo, ma fu rimandata per circostanze speciali.

Il tema che ha per argomento la vita di Umberto I. è bello e geniale; ma venne tanto sfruttato, che pareva ben poco di nuovo se ne potesse dire.

La sig.na Brambilla-Motta seppe però ripetere le cose note con forma splendida, e ci presentò la figura del secondo Re d'Italia sotto il suo vero aspetto di rigidamente costituzionale.

Re Umberto nacque mentre in tutta Italia si presentivano prossimi grandi avvenimenti, mentre Vincenzo Gioberti Re lanciava il *Primato*.

Da bambino sentiva parlare dei primi tentativi del risorgimento italico, caduti a Novara, a Venezia, a Roma. Assisteva durante un decennio, avendo a maestro Pasquale Stanislao Mancini, ai grandi preparativi per la seconda riscossa, e fattosi giovinetto si compivano i memorabili avvenimenti del 1859-60-61.

Ricordò quindi con frasi scultorie l'eroismo di Umberto nel quadrato di Villafranca, e poi passò a narrare il suo matrimonio con la principessa Margherita e il principio del suo regno.

Sotto Carlo Alberto — dice la simpatica conferenziera — la monarchia di diritto divino si fece costituzionale; sotto Vittorio Emanuele II la monarchia regionale divenne nazionale; la caratteristica del regno di Umberto I fu la democratizzazione della monarchia.

Fece risaltare che nel carattere di Re Umberto primeggiava sopratutto la bontà innata dell'animo, ricordando il noto telegramma: A Pordenone si fa festa, a Napoli si muore.

E continua poi a parlare di tutte le principali vicende accadute durante i 22 anni di regno, venendo fino alla sera fatale del 29 luglio 1900, quando un vile e perverso assassinava il Re buono, leale, generoso.

Biasimò aspramente le fazioni parlamentari, ed ebbe parole di fuoco contro la setta anarchica.

L'uditorio, non troppo numeroso, ma elettissimo, con prevalenza dell'eterno femminino, rimeritò con caldi applausi la valente conferenziera.

L'estrazione della lotteria
ULTIMO GIORNO!

Domani alle 11, sotto la loggia di S. Giovanni, comincierà l'estrazione della grande lotteria dell'Esposizione per la quale in Città e Provincia vi è il più vivo interesse e la più legittima aspettativa.

Questa sera giungerà da Venezia il cav. Scarpa delegato del R. Lotto.

All'estrazione assisteranno pure il presidente del Comitato dell'Esposizione comm. Morpurgo, il presidente del Comitato per la Lotteria cav. Merzagora e un segretario di Prefettura in rappresentanza del R. Prefetto.

La vendita dei pochi biglietti ancora rimasti, si chiuderà questa sera alle sei.

L'estrazione durerà probabilmente due giorni e certo straordinario sarà il concorso del pubblico che vi assisterà.

Unitamente sotto la Loggia si venderanno anche domani i biglietti ma avvertiamo il pubblico che per la grande ricerca che se ne farà all'ultimo momento, i prezzi saliranno e non mancherà chi eserciterà il bagarinaggio.

Avanti dunque oggi, finchè si è ancora in tempo di acciuffare la buona sorte, alla compera degli ultimi e più fortunati biglietti.

PER LE CASE POPOLARI
La società è costituita

Abbiamo dato ieri ampio resoconto della seduta tenutasi al teatro Minerva per la Costituzione della Società per le case popolari.

Dopo la discussione dello statuto articolo per articolo, questo venne approvato con qualche lievissima modificazione più di forma che altro.

Si passò quindi alla stipulazione dell'atto di costituzione della società e trentacinque soci lo firmarono per un capitale di 19.000 lire.

Per le rimanenti 26 mila lire le firme saranno apposte nel libro dei soci.

Le nomine del Consiglio d'amministrazione, dei Sindaci e dei Probiviri furono rimesse ad una prossima seduta per aver maggior campo nella scelta dei candidati e per un maggiore affiatamento.

Mercato dell'olivo, al quintale lire 5, 6, 7, 9, 10.

Il mal tempo

Da più giorni piove quasi senza interruzione e le splendide giornate primaverili del principio di marzo, sono scomparse.

Anche ieri piovve continuamente, e mentre stamane era comparso il sole, un'ora dopo il cielo era coperto di dense nubi che minacciano pioggia in quantità.

D'ogni parte della provincia giungono notizie di forti nevicate e di pioggie torrenziali che ingrossano i fiumi.

A S. Daniele per esempio giovedì e ieri si ebbe una di quelle burrasche così repentine ed inattese da far scendere il termometro di parecchi gradi.

A tutti i paesi dei dintorni si estese il maltempo e le montagne sono cariche di neve.

L'aprile si avanza in atteggiamento assai poco favorevole.

Circolo agricolo di Tarcento

Il Circolo agricolo di Tarcento è convocato in generale adunanza per domenica prossima 27 corrente, alle ore 3 3|4 pom., nella sala De Monte in Tarcento, gentilmente concessa, per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Relazione della Presidenza sull'attività sociale nel 1903; 3. Relazione dei Revisori de conti sul conto consuntivo 1903; 4. Conto consuntivo 1903; 5. Bilancio preventivo 1904; 6. Voto per l'impianto di un orto forestale nel mandamento di Tarcento; 7. Voto per l'istituzione di un Ispettorato del Caseificio in provincia; 8. Estrazione a sorte di quattro Consiglieri a sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, e loro surrogazione; 9. Nomina di tre Revisori dei conti; 10. Eventuali proposte o raccomandazioni dei soci.

Esami di Segretario Comunale

Possiamo assicurare che gli esami per ottenere il diploma di Segretario comunale avranno luogo o alla fine del corrente anno o al principio dell'anno venturo.

Una conferenza sul radium

Dopo le feste Pasquali avremo una novità di grande attrattiva non solo per gli studiosi ma per ogni classe di persone.

Del radium, di questo corpo misterioso che esercita tanto fascino sugli scienziati, delle sue proprietà e della sua azione nella costituzione della materia, parlerà in una sua conferenza a favore del Sodalizio Friulano della stampa, l'egregio amico sig. Giovanni Bellina, giovane intelligente e studioso delle scienze fisiche specialmente per quanto riguarda l'elettricità e che fu per più anni assistente del prof. Battelli, all'Università di Pisa.

Non dubitiamo che la notizia sarà accolta col maggior favore dalla cittadinanza.

EMIGRANTI ARRESTATI

Alcuni emigranti delle altre provincie hanno l'abitudine di mandare dall'estero i denari alle loro famiglie, quindi vengono a Udine dichiarandosi privi di mezzi per farsi rimpatriare a spese del governo.

L'altro giorno si presentarono al nostro Ufficio di P. S. e reclamarono il foglio di via per far ritorno ai loro paesi certi Calainda Fiore, Ottavio Gaspare e Pandela Felice, della provincia di Aquila, provenienti dall'estero.

L'autorità però negava ad essi il rimpatrio gratuito, ma visto che rimanevano a Udine il maresciallo di P. S. sig. Poli li arrestò per vagabondaggio.

Perquisiti vennero trovati in possesso di molti oggetti di vestiario, di una rivoltella carica con nove proiettili, di rasoi, varii pezzi di profumeria ed altro.

Tutti e quattro furono passati alle carceri e l'autorità rimane in attesa delle informazioni sul loro conto per procedere, se del caso, contro di loro per tentata truffa a danno dello Stato. In ogni modo saranno inviati ad Aquila a loro spese, sembrando trattarsi di possidenti.

Un pazzo che fugge
durante il trasporto all'Ospitale

Ieri nel pomeriggio tre contadini accompagnavano con una carretta all'ospitale di Udine certo Giuseppe Riva di Verona, il quale avendo dato segni di alienazione mentale doveva esser ricoverato nel riparto maniaci.

Lungo il viaggio il Riva stette tranquillo, ma quando fu in via Gorghi presso il palazzo dei conti Gropplero disse che conosceva gli abitanti, e colto un momento di distrazione dei suoi custodi, spiccò un salto ed entrò nel cortile del palazzo. Rincorso tentò di chiudere il pesante portone, ma non essendovi riuscito fu raggiunto dai tre contadini. Ne seguì una violenta colluttazione che non sarebbe cessata senza l'intervento di altre persone.

Finalmente il controllore del Tram a cavalli Dal Fior Giovanni riuscì a ridurre all'impotenza il povero pazzo, che ricollocato sul carretto fu condotto all'ospitale ove fu ricoverato d'urgenza.

Disordini alle scuole dei Rizzi
per la festa della Madonna

Tempo fa l'assessore Comelli diramò agli insegnanti delle scuole comunali, una circolare con cui si stabiliva che gli alunni non intervenuti alla scuola nelle feste religiose e non governative dovessero avere un punto di demerito nella disciplina.

Ieri ai Rizzi parecchi fanciulli si rifiutarono di recarsi alla scuola essendo il giorno della Madonna e poichè le maestre cercavano di indurli ad entrare ne seguì un baccano indiavolato.

Ai fanciulli schiamazzanti si unirono anche i genitori si che pareva che il paese fosse in completa sommossa.

Per le disposizioni ed i provvedimenti del caso l'assessore Comelli si è recato ai Rizzi.

Tiro a Segno. Domani dalle ore 7 e mezzo e alle 10 e dalle 15 alle 17 sul campo di tiro si eseguiranno le, III e IV, lezioni regolamentari.

La morte del bidello del Liceo. L'altra sera è morto all'ospitale civile in seguito ad un favo, il bidello del R. Liceo, Demetrio Zurla. Era impiegato zelantissimo, buono e benvoluto dai professori e dagli studenti.

Lascia la moglie e quattro bambini di cui il maggiore ha soli nove anni.

Quest'oggi alle tre seguiranno i funerali partendo dall'ospitale civile e vi parteciperanno il Preside, i professori e gli studenti.

Smarrimento. Dalla farmacia Comelli per via Paolo Canciani, fino a Via del Ginnasio N. 9, vennero smarrite L. 40, in quattro biglietti da 10 lire.

L'onesto che le avesse rinvenute portandole al nostro ufficio riceverà competente mancia.

Le massime

Un po' per uno non fa male a nessuno.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE
A porte chiuse

Ieri il Tribunale condannò certo Luigi Minini d'anni 36 di Camino di Codroipo ad anni 6 e mesi 5 di reclusione per atti brutali in danno di alcuni bambini.

IL CAMBIO ITALIANO MIGLIORATO

Roma, 25. — La *Tribuna* ha da Parigi: L'Italia ha il cambio migliore su Parigi di tutti gli altri Stati vicini. Infatti ieri si avevano le seguenti cifre che oggi non possono aver variato: Italia 100.24, Belgio 100.28, Svizzera 100.56, Germania 100.38.

IL SUFFRAGIO UNIVERSALE ESTESO ALLE DONNE ed agli irredenti

Roma, 25. — Il gruppo radicale si è oggi riunito ed ha accettato il criterio del suffragio universale estendibile alle donne e ai cittadini italiani irredenti,

IL RE A NAPOLI

Roma, 26. — Il Re è partito stamane per Napoli, ove si reca a salutare Guglielmo II; l'incontro tra i due sovrani avverrà sul « Hohenzollern »; il Re sarà di ritorno a Roma questa sera alle 11.10.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.- -	18.36
		M. 20.58	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIV. Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti